

“Le vite accanto” contro la violenza sulle donne

MONSUMMANO. Stop alla violenza contro le donne. Domani alle 21 al Teatro Montand con lo spettacolo “La vit accanto” l’attrice pistoiese **Monica Menchi** contribuirà a dare voce e corpo al personaggio di Rebecca, nato dalla penna della scrittrice **Mariapia Veladiano**, Premio Calvino 2010 e finalista al Premio Strega 2011 (Giulio Einaudi Editore). Presentato, per la regia di **Cristina Pezzoli**, in una riduzione teatrale, molto fedele al testo, della poetessa e drammaturga **Maura Del Serra**. Prodotto da Progetto Teatro con il contributo di Fondazione Banca Alta Toscana, lo spettacolo si inserisce nella settimana dedicata alle iniziative di contrasto alla violenza contro le donne. Parla di una ragazza fisicamente “brutta, ma proprio brutta”, dotata di una straordinaria abilità musicale che ne farà una pianista di grande bravura.

La storia di una donna abituata a “esistere sempre in punta di piedi, sul ciglio estre-

mo del mondo”. Con la leggerezza e la ferocia di una favola, sorretta da una scrittura finissima, Mariapia Veladiano racconta la crudeltà della natura, la fragilità che può diventare odio, la potenza della passione e del talento. Le qualità umane ed artistiche della protagonista – unica figura sulla scena – emergono e si decantano mediante la rievocazione delle problematiche vicende (delineate anche da altri personaggi interpretati dalla stessa attrice) che la ragazza è costretta a subire in qualità di *mostrum fisico*. Scrive la regista: “Gli occhi degli altri sono uno specchio. Sono il giudice che decreta se esistiamo o no. Non essere guardati equivale a non essere amati. Crescere storti, rinchiusi, evitati dallo sguardo degli altri, provoca dolore. Ma la possibilità di trasformare il dolore, genera, a volte, una nuova inaspettata bellezza. La bellezza della musica, della poesia, la bellezza che sta nelle mani di questa bambina brutta”. –